

STUDENTI DEL MALIGNANI,

in questi primi giorni di scuola le cosiddette autorità del nostro istituto hanno messo in atto immediatamente i loro metodi usuali per renderci "docili": 6 sospensioni, intimidazioni da parte di alcuni professori...

Accanto a questi provvedimenti di "ordinaria amministrazione" è venuta inoltre in aiuto la "circolare Scalfaro", che ha la pretesa di eliminare o rendere vano le conquiste ottenute precedentemente con anni di dure lotte studentesche.

Questa circolare usa due metodi per "risolvere" i problemi della scuola:

1) regolamentazione delle assemblee con provvedimenti burocratici, che praticamente danno in mano al preside la facoltà di convocare l'assemblea. Questo è un metodo sfacciatamente repressivo dopo che nel '68 migliaia di studenti scesero in piazza per avere l'assemblea libera da qualsiasi intoppo delle autorità e dei professori.

2) Il "brillante" ministro inserisce, o meglio ancora, formalizza, i famosi istituti di gestione del precedente ministro Misasi, cioè le varie assemblee genitori-insegnanti-studenti, l'istituzione della delega tra gli studenti attraverso i "rappresentanti di classe", ecc.

Al di là della demagogia e della falsità di questi metodi di "collaborazione", noi del C.U.B. vediamo il tentativo palese di coinvolgere gli studenti e i genitori proletari nella gestione della scuola borghese, di una scuola che serve a sfornare tecnici che non troveranno lavoro, che con i suoi metodi di insegnamento rende lo studente incapace di qualsiasi riflessione critica, una scuola dove la selezione in base alla provenienza di classe (la maggioranza di noi è di origine operaia e contadina) rende la vita scolastica insopportabile.

Ma di tutto questo i "signori" ministri, i signori presidi e vice, non possono preoccuparsi perché sono servi di questo sistema, loro al massimo possono renderci la vita più difficile. Ecco allora i vari provvedimenti, le leggi atte a ripristinare la pace sociale nella scuola.

Questo piano di "ripristino" nella scuola viene attuato anche con metodi più brutali:

- a) alla fine dell'anno scolastico ci sono stati 40 studenti denunciati alla magistratura per le lotte studentesche, tra questi ci sono tre compagni della nostra scuola.
- b) circa 45 denunce al Marinoni per l'occupazione di due anni fa.
- c) processi a compagni rivoluzionari, ecc.

Intanto anche nelle scuole udinesi come in quelle italiane sono "partite" le prime lotte:

all'istituto statale d'arte sciopero di due giorni contro la mancanza di aule e la circolare Scalfaro,
allo Stringher due giorni di sciopero ed assemblee contro due sospensioni e le innovazioni di Scalfaro,
assemblee allo Stellini.

A tutto questo si aggiunge un fattore importantissimo per la nostra crescita politica, la dura lotta della classe operaia per i rinnovi contrattuali.

Su questi temi è necessario un serrato dibattito nella nostra scuola, esaminando attentamente gli obiettivi portati avanti l'anno scorso (trasporti, costi della scuola, selezione, ecc.).

**IL C.U.B. CHIAMA GLI STUDENTI ALLA MOBILITAZIONE PERMANENTE,
CONTRO LE MANOVRE REPRESSIVE DI CONTI E DI SCALFARO,
PER IL DIRITTO DI ASSEMBLEA E DI ORGANIZZAZIONE AUTONOMA
ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.**